

La politica ha bisogno di una bussola. La bussola dei diritti umani



Il mondo ha perso la bussola. Tutti i giorni veniamo a sapere di crimini orribili. Forze oscure, violente, incontrollate e impietose sembrano prendere il sopravvento. I governi si sono chiusi dentro a logiche nazionali in continuo contrasto gli uni con gli altri. L'economia mondiale continua a rimanere estranea ai dettami della giustizia sociale. L'orizzonte comune è scomparso. Rassegnazione, egoismo e indifferenza sembrano lasciare spazio solo alla rabbia che esplode sempre contro i più vulnerabili.

Il mondo ha perso la bussola che aveva costruito con la Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dopo due guerre mondiali e 100 milioni di morti. Quella bussola è **la bussola dei diritti umani**.

La bussola dei diritti umani indica quattro punti cardinali: libertà, uguaglianza, dignità e diritti. Essi sono contemporaneamente valori, principi e obiettivi.

La bussola dei diritti umani indica un obiettivo e una strada. L'obiettivo è un mondo in cui a tutte le persone vengano riconosciute la stessa dignità e gli stessi diritti. La strada è l'impegno di tutti e di ciascuno ad agire in spirito di fratellanza.

Questa bussola è in grado di assicurare un futuro migliore per ciascuno di noi e per tutti.

Riprendiamo in mano la bussola dei diritti umani.

Flavio Lotti, Coordinatore Comitato Nazionale per il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Marco Mascia, Direttore del Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova